

30/07/2024  
121b-ital

COMUNICATI STAMPA  
DELLA CONFERENZA  
EPISCOPALE TEDESCA



*Prevale la parola parlata!*

**Saluti**  
**da Papa Francesco**  
**all'Udienza con il Santo Padre in occasione del**  
**XIII Pellegrinaggio Internazionale dei Ministranti**  
**il 30 luglio 2024, in Piazza San Pietro**

Cari ragazzi e ragazze, buonasera! *Guten Abend!*

Piazza San Pietro è sempre bella, ma con voi è ancora più bella! Grazie! Grazie di essere venuti a Roma; forse per qualcuno di voi è la prima volta. Benvenuti! *Willkommen!*

Mi colpisce il tema del vostro pellegrinaggio: “*Con te*”. “*Mit dir*”. “*With you*”. Sapete perché mi colpisce? Perché dice tutto in due parole. È bellissimo, e lascia spazio alla ricerca, a trovare i significati possibili.

*Con te*. È un'espressione che racchiude il mistero della nostra vita, il mistero dell'amore. Quando un essere umano viene concepito nel grembo, la mamma gli dice o le dice: “Non temere, io sono con te”. Ma misteriosamente anche la mamma sente che quella piccola creatura le dice: “Sono con te”. E questo, in modo diverso, vale anche per il papà!

Pensando a voi, e adesso guardandovi, questo “con te” si riempie di nuovi significati! Vorrei dirvi quelli che ho trovato più belli e più importanti.

La vostra esperienza di servizio nella Liturgia mi fa pensare che il primo soggetto, il protagonista di questo “con te” è Dio. Gesù ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, *lì sono io in mezzo a loro*» (Mt 18,20). E questo si realizza al massimo nella Messa, nell'Eucaristia: lì il “con te” diventa presenza reale e concreta di Dio nel Corpo e nel Sangue di Cristo. Il sacerdote vede accadere ogni giorno questo mistero tra le sue mani; e anche voi lo vedete, quando servite all'altare. E quando riceviamo la santa Comunione, possiamo sperimentare che Gesù è “con noi” spiritualmente e fisicamente. Lui ti dice: “Io sono con te”, ma non a parole, lo dice in quel gesto, in quell'atto d'amore che è l'Eucaristia. E anche tu, nella Comunione, puoi dire al Signore Gesù: “Io sono con te”, non a parole, ma col tuo cuore e col tuo corpo, col tuo amore. Proprio grazie al fatto che Lui è con noi, anche noi possiamo essere veramente con Lui.

*Editore*  
Dott. Beate Gilles  
Segretaria generale della  
Conferenza Episcopale Tedesca

*Redazione*  
Matthias Kopp (responsabile)  
Direttore comunicazione

Kaiserstraße 161  
D-53113 Bonn  
Tel. +49 (0) 228 103 214  
Fax +49 (0) 228 103 254  
Mail [pressestelle@dbk.de](mailto:pressestelle@dbk.de)

[dbk.de](http://dbk.de)  
[facebook.com/dbk.de](https://facebook.com/dbk.de)  
[twitter.com/dbk\\_online](https://twitter.com/dbk_online)  
[youtube.com/c/DeutscheBischofskonferenz](https://youtube.com/c/DeutscheBischofskonferenz)  
[instagram.com/bischofskonferenz](https://instagram.com/bischofskonferenz)

E qui, cari ragazzi e ragazze, c'è il punto-chiave! Spero di riuscire a farmi capire: il “con te” di Gesù, grazie al suo amore, diventa il mio, il tuo, il nostro “con te” che possiamo donare agli altri. Così si può realizzare il suo comandamento: “Amatevi *come io* vi ho amati”. Se tu ministrante custodisci nel tuo cuore e nella tua carne, come Maria, il mistero di Dio che è *con te*, allora diventi capace di essere *con gli altri* in modo nuovo. Anche tu – grazie a Gesù, sempre e solo grazie a Lui – anche tu puoi dire al tuo prossimo “sono con te” non a parole, ma nei fatti, con i gesti, con il cuore, con la vicinanza concreta: piangere con chi piange, gioire con chi gioisce, senza giudizi e pregiudizi, senza chiusure, senza esclusioni. Anche con te, che non mi sei simpatico; con te, che sei diverso da me; con te, che sei straniero; con te, da cui non mi sento capito; con te, che non vieni mai in chiesa; con te, che dici di non credere in Dio.

Ragazzi, ragazze, che grande mistero in queste due paroline: *con te*! Grazie a chi le ha scelte, e soprattutto grazie a voi di essere venuti qui, pellegrini, a condividere la gioia di appartenere a Gesù, di essere servitori del suo Amore, servitori del suo Cuore ferito che guarisce le nostre ferite, che ci salva dalla morte, che ci dona la vita eterna.

Grazie, giovani amici! E buon cammino con Gesù! *Danke, liebe junge Freunde! Und einen guten Weg zusammen mit Jesus!*